PRO LOCO
SANTARCANGELO

TESSERA ONORARIA

CONFERITA

a Germana Borgini

Santarcangelo, Sabato 18 Dicembre 2021

La Pro Loco di Santarcangelo di Romagna ha deliberato la concessione della tessera di

SOCIA ONORARIA 2021

a **Germana Borgini**

che, con la generosità e l'impegno nel sociale, l'originalità nelle creazioni artistiche, la riscoperta e la valorizzazione delle tradizioni e la grande produzione poetica in dialetto ben interpreta le finalità della nostra Associazione e dà lustro alla città di Santarcangelo dove vive e lavora.

Il Presidente

Germana Borgini, *per gli amici Gerry,* è nata a Sogliano al Rubicone il 26 maggio 1952, coniugata con il santarcangiolese Faliero Franceschi, madre di due figli e nonna di quattro nipoti, tutti maschi. Ha trascorso l'adolescenza a Rimini. Sposata giovanissima, si è trasferita a Santarcangelo di Romagna dove tutt'ora vive in una bella casa nel centro storico. Ha lavorato come istruttore amministrativo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Santarcangelo ed ora è in pensione.

E' sicuramente una brava cuoca che conosce i segreti della nostra cucina tradizionale e sa come tirare una sfoglia gialla e sottile per i cappelletti con il ripieno di formaggi, fatti con lo stampino e cotti in un buon brodo di carni; o come insaporire con il latte l'impasto della piada per renderla più gustosa. Quando è al tagliere, con il fazzoletto da testa legato sotto il mento, che impasta farina e uova, è la più veritiera immagine dell'azdoura rumagnola, la reggitrice esperta e fidata che, *s'un piat ad bròd s'al steli e do caplét* , ha preso per la gola il suo Faliero dagli occhi azzurri e se l'è tenuto stretto stretto. La passione per la cucina le è servita per tante iniziative interessanti con la Pro Loco o con altri: festa della cipolla, palio della piada, piada per Rai 1 in una trasmissione con Vissani e Brosio. Ma il suo piatto forte sono i cappelletti: in piazza o in tante altre occasioni piccole o grandi, ma sempre con la stessa passione e lo stesso entusiasmo, come a Linea Verde Rai 1 e fino all'EXPO a Milano per un progetto di collaborazione con il Messico. Un grande impegno di braccia e di ingegno, sempre il sorriso sulle labbra e poi lettura delle sue poesie in dialetto e la traduzione in italiano, davanti a tutti: grandi, piccoli, persone del popolo e personalità.

Consigliera della Fondazione Francolini Franceschi da diversi anni, ha collaborato a molte iniziative della Pro Loco, di cui è stata anche consigliera, e si è dedicata al volontariato costituendo il gruppo Passioninsieme con cui ha fatto tante iniziative il cui ricavato è stato destinato alla Caritas parrocchiale per l'acquisto di alimenti per i bambini piccoli.

Ha estro nella pittura, nella ceramica, nella cura degli allestimenti scenografici per le iniziative del suo gruppo: "le corna" sotto l'arco per la fiera di San Martino o "la bottega delle corna" nella medesima fiera. Ha collaborato alla mostra degli hobby per diversi anni, per la fiera di San Michele, lungo la scalinata di *via della costa* fino alla celletta Zampeschi .

Ma a Santarcangelo, un'artista non può non cimentarsi con il dialetto, parlato e scritto e Germana ha iniziato con "Du pass tra i dett", una simpatica raccolta di modi di dire romagnoli poi pubblicati con il contributo della Provincia con cui aveva collaborato per tre anni nell'iniziativa *In zir per la Rumagna- ricordando Marco Magalotti*. Insieme ad altri, ha scritto testi di farse in dialetto portate in scena nei teatri della Provincia , per poi terminare con una commedia casalinga "I palett" scritta e recitata con successo con un gruppo di improvvisati attori.

Negli ultimi anni ha messo da parte cappelletti, pittura, mostre e commedie per dedicarsi alla scrittura di poesia in dialetto. Un dialetto "suo", particolare, modellato anno dopo anno vivendo a Santarcangelo ma senza dimenticare la parlata dei genitori e dei nonni di Borghi, San Giovanni in Galilea e Sogliano al Rubicone, con qualche inflessione anche di riminese.

Ha pubblicato "E mond datònda, "Senza vultés indrì" e "Acsé doni", tre volumi di poesie in dialetto con cui ha ottenuto riconoscimenti e premi a livello regionale e nazionale. Ogni anno, a partire dal 2017, è finalista nel concorso nazionale "Salva la tua lingua locale" indetto dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI). L'ultimo premio lo ha ritirato il giorno sei di questo mese a Roma, nella prestigiosa sala della Protomoteca in Campidoglio. E oggi pomeriggio sarà a Bellaria a ritirare il primo premio di un concorso di poesia indetto dall'Accademia panziniana!!

Se cercassimo una spiegazione alla vena artistica e poetica di Germana, che vive nelle Contrade non lontano da Annalisa Teodorani, Giuseppe "Pino" Boschetti, Tiziano Corbelli, Fabio De Luigi, Maurizio Zaccaro, dovremmo porci la domanda: perché questo fiorire di artisti che, per fortuna, non accenna ad estinguersi? E perché tutti in quel gruppo di case del centro storico? Forse per l'aria che esce dagli ipogei scavati nell'arenaria e

nell'argilla del colle Jovis? O per il Sangiovese, il vino rosso che dal Mons Jovis ha preso il nome?

La risposta a queste domande non la sappiamo, ma è ben strano che, *fra i bastioni colorati dal tempo e le mura possenti della Rocca Malatestiana, in una perfetta e piccola città di collina*, siano nati o vivano tanti artisti, scrittori e poeti conosciuti e stimati. Anche se non ci sappiamo spiegare il perché, signore e signori, quando incontriamo la Gerry, giù il cappello e prendiamo atto che Germana Borgini è una presenza importante nella realtà poetica santarcangiolese, apprezzata e premiata in tutta Italia, che dà onore e lustro alla nostra città.